

3 milioni l'anno

Eur: scuola in affitto



EUR: quartiere modello. E' un vecchio «slogan». I palazzi di lusso (con i astroniemi...), i colossali parallelepipedi di vetro di cemento armato, i loggiati freschi di vernice ma gli rincasti, i campi da tennis ben curati, e — raviglia delle meraviglie — un laghetto-artificiale: ce n'è quanto basta per fare questa zona un paradiso terrestre forse «miracolo economico». Anche le case sono belle, moderne, costruite con vari criteri. Il liceo «Massimo», al limite di un colle, ha il piggio d'una a e propria città degli studi, con tutti edifici e un ampio parco da dati. Purtroppo, tutte queste magnifiche scuole sono proprietà privata: chi le frequenta, deve pagare rette assai salme. Fra tanti edifici costruiti in

questi anni all'EUR — sono stati spesi centinaia di miliardi — non c'è una scuola pubblica. Il Comune, ora, deve provvedere d'urgenza. Saranno affittati due edifici costruiti dallo stesso Ente EUR, che prevede 38.479.250 lire di affitto ogni anno. Un palazzo di via della Elettronica (32 aule) è destinato alla scuola elementare e materna, l'altro, in via della Fisica, (34 aule) alle medie. 380 milioni in dieci anni: è un affare. A guadagnare sopra è un organismo — l'EUR — di proprietà pubblica. Il Comune, a questo punto, sarà costretto a far buon viso a cattiva sorte; ma, intanto, che cosa si propone di fare per riparare al fatto che un «quartiere modello» è stato costruito senza una scuola? Gli affitti non bastano. Nella foto: l'edificio delle elementari in costruzione.

Vogliono studiare di più

Studenti in corteo



Vogliono studiare di più. Ieri mattina circa cinquanta studenti di quattro istituti professionali a tipo commerciale — «Buonarroti», il «Metastasio», il «Giulio Romano» e il «Cola di Rienzo» hanno disertato le lezioni e sono sfilati in corteo nelle strade. Alla agitazione

sono interessati circa diecimila studenti romani, i quali chiedono che la durata dei corsi che essi debbono frequentare rimanga di quattro anni, e non di tre anni come ha stabilito il ministro Giulio. Nella foto: Un aspetto della manifestazione.

TUTTI I TELEVISORI
Cambi vantaggiosi
DELLA MIGLIORI MARCHE da £ 99.000 IN. • RATE DA £ 3.000 MENSILI
OPPURE PER CONTANTI SCONTI FINO AL 32%
PRONTI PER IL 2° CANALE
OFFERTA SPECIALE TELEVISORE RAMOSON della MAGNADYNE da £ 99.000 IN. • RATE PER IL 2° CANALE da £ 99.000 IN. • RATE DA £ 3.000 MENSILI
COMPLETI DI ANTENNA-CARRELLO-STABILIZZ. • **INTERESSI** • **PRONTI PER IL 2° CANALE**

CUCINE con forno a GAS elettriche
SIEMENS-ZOPPAS CUCINA 2 FUOCHI E 1/2 CON FORNO
DA £ 25.000 IN. P.O. • RATE MINIMA £ 1.500 MENS.

MOBILI CUCINA METALLO e FORMICA
VASTO ASSORTIMENTO TIPO AMERICANO
ULTIME NOVITA' • RATE MINIMA £ 1.000 MENSILI

come sempre ai prezzi più bassi
RADIO SMIRE
VIA DEL GAMBERO, 16
LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

LAVABIANCHERIA
ULTIME NOVITA' • RATE MINIMA £ 5.200 IN P.O. • RATE MINIMA £ 2.500 MENSILI

FRICORIFERI
BOSCH-FIAT-SIEMENS-MAGNADYNE-ZOPPAS-C.G.E.-REX
KELVINATOR-IGNIS ecc. ultime novità da £ 39.000 in poi!
FRIGORIFERO PORTATILE cm. 40X50 ELETTRICO, A LIQUIGAS O A BATTERIA
RATA MINIMA £ 2.000 MENSILI

REGISTRATORI VOCE da £ 29.000 IN P.O.
RADIO-DISCHI-FONOVALIGIE-ASPIRAPOLVERE
LUCIDATRICI-SCALDABAGNI-TERMOSIFONI ecc.

Il bimbo che dormiva all'obitorio

Non trova posto nemmeno al dormitorio

Il Comune se ne lava le mani

Nessuno ha ancora pensato a dare una casa alla famiglia di Rosario Gandolfi: il bimbo di undici anni che per non farsi mandar via dall'ospedale ha dormito nella camera mortuaria dell'ospedale S. Giovanni. La sua famiglia, la madre è stato interessante e sei fratellini, non hanno ancora ottenuto un alloggio. La donna, Angela Tripodi, la figlia più piccola, Claudia di soli sei mesi, e quattro sorelle, Caterina, di 13 anni, sono state accompagnate in una pensione del centro Rosario e i fratellini Michele, Salvatore, Giacomo e Giuseppe non dormono per strada, come e loro accaduto per due notti, solo perché alcune famiglie di Centocelle li hanno provvisoriamente ospitati.

Il dramma ha commosso la città, ma il Comune non ha sentito il bisogno di prendere una iniziativa per andare incontro alla famiglia. L'assessore alla IX Ripartizione, dottor Cavallaro, non ha saputo assicurare nemmeno un box al dormitorio pubblico «Studente di problema» — si sono sentiti ripetere coloro che lo hanno informato — poi si vedrà. E un atteggiamento che si commenta da solo.

Appare davvero incredibile che nessuna delle autorità abbia ancora pensato a dare un alloggio alla donna e ai sette bambini. La stessa Opera nazionale maternità e infanzia ha preferito rimanere estranea al grave episodio. I dirigenti hanno fatto sapere che sarebbero disposti a dar ospizio a uno dei bambini, Giuseppe, di 5 anni. Nei giorni scorsi, inoltre, hanno dato alla donna un contributo di 30 mila lire.

Rosario Gandolfi, e ancora sconvolto dalla terribile avventura vissuta, ieri ha pianto a lungo e solo le amorevoli cure di alcuni amici del padre, morente nel sanatorio Villa Fiorita, lo hanno un po' rasserenato. Ma la sua mente, oltre al dramma della sua famiglia, è ancora sconvolta dagli incubi.

Gli Ospedali Riuniti, d'altranto, non hanno saputo trovare di meglio che farne un comunicato per smentire che il ragazzo ha dormito nella camera mortuaria. «Non è possibile — dicono i dirigenti dell'ospedale — perché durante le ore notturne l'obitorio viene chiuso». Il bambino stesso, avvinziato dai cronisti, ha smentito quelle avventate dichiarazioni. Egli ha detto di non aver dormito nella cella, accanto ai morti, ma di essere stato rimesso a dormire in una camera mortuaria. Il personale del reparto, comunque, per la sua parte, non lo faceva ritrovare in quelle lugubri stanze solo nel periodo delle ispezioni. «Se lo avessero trovato ancora in ospedale — si sono discolpati — lo avrebbero esecutato. Per i medici era guarda e non potevano tenerlo oltre. I posti sono quelli che sono». La direzione, d'altro canto, ha aggiunto che di fronte a casi del genere vengono preventivamente avvertite le autorità.

Desti il fatto, tuttavia, che Rosario Gandolfi, sua madre e i sei fratellini non sono stati ancora sistemati, se non provvisoriamente. Comune e istituti assistenziali hanno preferito ignorare il caso. La questura è intervenuta solo dopo le sollecitazioni dei giornalisti. E' inutile compilare bollettini per far apparire che l'ordine regna ovunque. Si ricorda, in questo caso, che tempo fa si è impegnato per trovare almeno una casa per poter far riparare la famiglia. Il Comune, invece, non ha saputo assicurare nemmeno il posto al dormitorio.

giudiziaria i farmacisti Serafino Presti, Laura Bianconi, Secondo Negri ed Enrico Mazzucchi e le loro commesse Marcella Martinez di 55 anni, Fiorella Palma di 18 anni, Eugenia Benedetto di 17 anni, Nichi Scappi di 35 anni e Giuliana Gallarati di 33 anni. La denuncia è destinata a destare un certo scalpore poiché concorre a mettere in evidenza la scarsa preparazione del personale incaricato della vendita dei prodotti e, in alcuni casi della farmacia del modo comune vengono gestite dai laureati-farmacisti che stentano a trovare lavoro e ad ottenere una licenza in proprio, in una parola della legge che regola tutta la materia.

Nella nostra città esistono soltanto 310 farmacie per oltre due milioni di abitanti, cioè una farmacia ogni 6.916 abitanti. Durante le ore notturne le farmacie scendono a 70, cioè un ogni 35 mila abitanti.

Di contro ci sono a Roma 2.100 laureati in farmacia che per la legge issurda dell'erezione non riconosce ed exige la licenza di vendita. Quando va bene riconoscere a trovare una occupazione come «commissario con retribuzione» che va da 60 alle 80 mila lire al mese. Ma non sempre e facile trovare un'occupazione poiché come dimostra la domanda dei laureati, vi sono titolari di farmacie che invece dei laureati, come stabilisce la legge, preferiscono assumere semplici commesse o commesse che naturalmente vengono retribuite con stipendi ancora inferiori.

Intanto i concorsi per la partitura di nuove farmacie all'Istituto ha recentemente deciso che a Roma è necessaria l'apparato di almeno 1.116 farmacie procedendo con una esemplare lenitività delle 379 farmacie messe in concorso nel 1946. 15 non sono state ancora assunte e alcuni de' venditori sono nel frattempo deceduti.

costruite dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. — Via Legnano 6 - Milano.

WARM MORNING la meravigliosa stufa americana permette l'uso di tutti i gas (città - metano - liquido) ed è dotata di apparecchiatura di sicurezza che esclude qualsiasi pericolo. La stufa Warm Morning è pratica, elegante, di facile regolazione e consumo poco. Una gamma di 20 modelli, da £ 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING fa dimenticare l'inverno

AGENZIA DI ROMA - Piazza del Fante 8 - Tel. 353.684

I SOFFERENTI DI SORDITÀ

per non correre il rischio del -RIMEDIO PEGGIORIO DEL MALE- devono affidarsi alle grandi, antiche ditte in grado di offrire REALI GARANZIE al Sigg. acquirenti di qualsiasi tipo di apparecchio acustico

IL CENTRO ACUSTICO

VIA XX SETTEMBRE '93 - ROMA - TELEF. 473.076-161.725
LA CUI VENTENNALE ESPERIENZA LO PONE all'avanguardia in campo nazionale e internazionale. Si onora presentare le recentissime prodigiose novità 1962:

OCCHIALI DI INCOMPARABILE PERFEZIONE TECNICA ED ESTETICA
MEMBRANETTE INVISIBILI E ALTRI 50 NUOVISSIMI MODELLI

PROVE GRATUITE SENZA IMPEGNO DI ACQUISTO. TUTTI I GIORNI PRESSO LA NOSTRA SEDE - VIA XX SETTEMBRE '93, OPPURE AL VOSTRO DOMICILIO TELEFONANDOCI AI NUMERI 474.076-461.725 - AGENTI REGIONALI

PREZZI RIDOTTI - PAGAMENTI ANCHE RATEALI

CAMBI VANTAGGIOSI DI QUAISIASI ANTIQUATO APPARECCHIO

IL CENTRO ACUSTICO E' LA DITTA DI FIDUCIA DEI DEBOLI DI UDITO!